



psicologi per i popoli
nel mondo

**MISSIONE NELLA REPUBBLICA DOMINICANA
NEL QUADRO DELL'EMERGENZA HAITI**
per lo start up del progetto "Spazio Speranza"

19 febbraio - 5 marzo 2011

REPORT FINALE



SOMMARIO

1. INTRODUZIONE
2. TERMINI DI RIFERIMENTO
3. IL CONTESTO DEL PROGETTO
4. RISULTATI OTTENUTI
5. DIARIO DELLA MISSIONE
6. ELENCO DELLE PERSONE INCONTRATE



1. INTRODUZIONE

A seguito dell'impegno assunto dall'associazione Psicologi per i Popoli nel Mondo, in collaborazione con la Federazione Italiana Psicologi per i Popoli e con l'associazione Psicologi per i Popoli – Milano, per l'implementazione di interventi psicosociali a favore delle vittime del terremoto di Haiti e degli accordi stipulati con il Ministero della Salute della Repubblica Dominicana nel marzo 2010, è stata proposta nel novembre dello stesso anno la realizzazione del progetto di supporto comunitario "Spazio speranza", ideato dal prof. Fabio Sbattella presidente di Psicologi per i Popoli Milano. Il progetto, della durata di sei mesi, parte dalla necessità di fornire supporto alimentare e psicosociale a bambini appartenenti a famiglie sfollate dalle zone terremotate dell'isola nell'area di frontiera con la Repubblica Dominicana.

A seguito dell'approvazione del progetto da parte del Ministero dominicano, è stata organizzata la presente missione, finalizzata ad avviare il programma e a stabilire accordi di collaborazione con tutti gli attori coinvolti.

La missione è stata organizzata e gestita da Psicologi per i Popoli nel Mondo, in qualità di associazione capofila, e realizzata nel periodo 19 febbraio – 5 marzo 2011 dalla dr.ssa Maria Angela Quarti, come capo missione, assistita dalla sig.ra Carmen Ynga.

La realizzazione del progetto "Spazio speranza" è resa possibile grazie a contributi della Fondazione CREVAL, della Fondazione IBM, e di donatori privati. Un ringraziamento va anche alla Società Air Italy che ha facilitato il trasporto aereo delle cooperanti.

2. TERMINI DI RIFERIMENTO

Obiettivi della missione

- Pianificazione degli interventi relativi al progetto "Spazio speranza" con il Dipartimento di salute mentale del Ministero di Salute Pubblica (MSP) della Repubblica Dominicana;
- Implementazione del progetto in termini di:
 1. individuazione dei beneficiari del progetto e delle organizzazioni di riferimento;
 2. selezione e reclutamento del personale haitiano responsabile della esecuzione del progetto da assumersi tramite contratto;
 3. formazione alla esecuzione del progetto rivolta ai leader comunitari haitiani;
 4. definizione delle attività di gestione, monitoraggio, supervisione e reporting affidate alla responsabile indicata dal MSP, attraverso la stipula di un contratto;
 5. allestimento dello spazio dedicato al progetto e temporizzazione delle attività;
- Organizzazione della sede locale di Psicologi per i Popoli nel Mondo presso la Camera di commercio dominico-italiana e definizione dei relativi oneri;
- organizzazione dei flussi finanziari destinati al finanziamento del progetto;
- rilascio della ricevuta delle donazioni effettuate alla Parrocchia Santa Cecilia nel marzo 2010;
- identificazione di altre attività progettuali in loco;
- reporting e documentazione fotografica.

3. IL CONTESTO DEL PROGETTO

3.1 Il terremoto occorso in Haiti il 12 gennaio 2010, che ha provocato morte e distruzione nella capitale e in altre aree del paese, ha indotto importanti movimenti di popolazione verso la linea di confine con la Repubblica Dominicana, incluso un accentuarsi della corrente migratoria già storicamente consolidata in ragione delle maggiori occasioni di lavoro e di benessere da questa offerte (94° posto per indice di sviluppo umano rispetto al 150° occupato da Haiti).

In tale situazione, la zona di frontiera tra i due paesi, ha assunto un'importanza strategica in quanto area ad alta vulnerabilità in entrambi i versanti e punto di approdo di una ingente quantità di popolazione haitiana debilitata fisicamente, economicamente, socialmente e psicologicamente.

Dopo un anno dal terremoto, la situazione di emergenza in cui versa la popolazione haitiana persiste, sia nelle zone direttamente colpite dal sisma sia in quelle che hanno accolto flussi di sfollati dalla capitale in prossimità della frontiera con la Repubblica Dominicana, con l'aggravante

che, a fronte di bisogni di base ancora largamente non soddisfatti, affievolitasi l'ondata emotiva susseguente la catastrofe, si sono drasticamente ridotti anche gli aiuti internazionali.

Fra le aree interessate dalla situazione persistente di disagio, a seguito di una attenta analisi effettuata congiuntamente con il MSP, è stata individuata come contesto del progetto quella che comprende le città di Dajabòn, nella Repubblica Dominicana, e di Ouanaminthe (Wanament in creolo), capoluogo dell'arrondissement omonimo nel nord-est di Haiti, separate da un fiume e collegate da un ponte che unisce i due paesi.

La scelta è stata dettata da diverse motivazioni, fra cui l'esistenza nel versante haitiano di una grande quantità di sfollati in condizione di estremo bisogno, la sostanziale assenza di aiuti internazionali, l'interesse ad intervenire da parte del MSP e la presenza consolidata di una organizzazione appartenente alla Compagnia di Gesù, "Solidarid Fronteriza", che opera da anni per la convivenza solidale tra le due comunità, creando efficaci reti transnazionali.



3.2 "Solidaridad Fronteriza" nasce a Dajabòn nel 1997 come realtà bifrontaliera, legata alla organizzazione gemella di Wanament "Solidarite Fwontalyè", espressione della presenza della Compagnia di Gesù nella zona risalente al 1936. Ha la finalità di promuovere i diritti umani e lo sviluppo delle comunità haitiane e dominicane svantaggiate, con particolare attenzione verso i contadini, le donne e gli immigrati haitiani, in una cornice di promozione e di rispetto delle diversità culturali. L'organizzazione si è guadagnata negli anni un solido prestigio internazionale, collaborando con agenzie delle Nazioni Unite, con l'Unione Europea e con diverse ONG internazionali fra cui l'italiana MLAL.

3.2 La città haitiana di Wanament, la cui popolazione, in forza dell'arrivo di un gran numero di sfollati dalle zone terremotate, supera oggi i 100.000 abitanti, è capoluogo di un distretto rurale in condizioni di estrema povertà, caratterizzato dalla disoccupazione e dalla tendenza all'emigrazione nella vicina Repubblica Dominicana. Il posto di confine tra i due stati, separati dal fiume Massacre, è uno dei quattro situati lungo la linea di frontiera ed è meta di un continuo flusso di persone e di veicoli in entrata e in uscita. Le poche strutture presenti, in termini di istruzione e sanità, sono dovuti all'ingente presenza di chiese cristiane, cattoliche e protestanti.

Particolarmente grave è la situazione dei bambini, per la maggioranza dei quali è difficile l'accesso al cibo, all'istruzione e all'assistenza sanitaria.



3.3 Come beneficiari del progetto sono stati individuati i bambini ospitati in una casa di accoglienza gestita a Wanament da suore appartenenti alla Congregazione delle "Sorelle di San Giovanni Evangelista", fondata nel 1932 a Bogotà, in Colombia, da padre Jorge de Jesús Murcia Riaño, con la finalità di promuovere i diritti dei lavoratori, dell'infanzia e delle donne.

La casa di accoglienza di Wanament, situata in un quartiere tra i più poveri della città, ha fruito nel passato di supporti da varie ONG, tra cui la belga Volens. Nei mesi successivi al terremoto, ha ospitato centinaia di bambini, giovani e famiglie sopravvissuti al sisma, con il sostegno iniziale della UNDP. Oggi ne restano circa 60, ma vi è una estrema difficoltà da parte della Congregazione a fornire loro i mezzi di sussistenza a causa della cessazione degli aiuti. Nelle vicinanze della casa principale, in un terreno molto vasto, è stata allestita, grazie a precedenti donazioni, una struttura molto semplice con angolo cottura e uno spazio in muratura dove i bambini mangiano e dove saranno realizzate le attività del progetto.



4. RISULTATI OTTENUTI

- Pianificazione del progetto con il MSP;
- Attività di formazione e condivisione del progetto rivolte alla responsabile delegata alla gestione in loco dello stesso;
- Definizione contrattuale delle attività di gestione, monitoraggio e supervisione settimanale e di reporting mensile da parte della responsabile locale del progetto;
- Illustrazione dell'intervento al responsabile di Solidaridad Fronteriza;
- Individuazione dei beneficiari del progetto e dello spazio dedicato allo stesso presso la "Casa de las Hermanas de San Juan Evangelista";
- Stipula di un accordo quadripartito tra Psicologi per i Popoli nel Mondo, la Congregazione "Hermanas de San Juan Evangelista", il Ministero di Salute Pubblica della Repubblica Dominicana, e Solidaridad Fronteriza per la implementazione del Progetto "Spazio Speranza" per la durata di sei mesi a partire dal 7 marzo 2011;
- Selezione, reclutamento e formazione dei 2 leader comunitari haitiani della casa responsabili della esecuzione del progetto, assunti tramite contratto;
- Definizione del contributo mensile destinato all'alimentazione di 30 bambini/adolescenti e delle loro famiglie;
- Programmazione delle attività settimanali e delle iniziative mensili comunitarie dello "Spazio Speranza" finalizzate a trasformare gli alimenti e a festeggiare il pasto condiviso;
- Donazione alla Congregazione "Hermanas de San Juan Evangelista" di due notebook IBM per la realizzazione del progetto;
- Definizione di un accordo di collaborazione con la Camera di Commercio Dominico-Italiana per l'organizzazione dei flussi finanziari e informativi del progetto;
- Ritiro della ricevuta delle donazioni effettuate alla Parrocchia Santa Cecilia di Santo Domingo nel marzo 2010
- Documentazione fotografica

DIARIO DELLA MISSIONE

SABATO 19 FEBBRAIO

- Arrivo all'aeroporto di La Romana
- Incontro con due giornalisti della rivista Bayahibe News, per una intervista sul significato e gli obiettivi della missione.

DOMENICA 20 FEBBRAIO

- Arrivo a Santo Domingo; briefing con Nancy Polanco in merito al rapporto con la Camera di Commercio Dominico-Italiana
- Primo contatto telefonico con la dr.ssa Tijlde Serrata

LUNEDI 21 FEBBRAIO

- Riunione con il presidente della Camera di Commercio Dominico-Italiana per organizzare i flussi finanziari del progetto;
- Riunione con la dott. Serrata per la presentazione del progetto e l'individuazione della località haitiana dove realizzarlo; dopo un aggiornamento sugli interventi effettuati dal MSP negli ultimi mesi e sentito il parere del dott.Mieses, Direttore del Dipartimento di Salute Mentale del MSP, viene scelta l'area di Dajabon, nel nord del paese.

MARTEDI 22 FEBBRAIO – MERCOLEDI 23 FEBBRAIO

- Sessioni giornaliere di formazione al modello BTA e discussione sulla gestione del progetto con la responsabile delegata dal MSP dr.ssa Tijlde Serrata

GIOVEDI 24 FEBBRAIO

- Organizzazione della missione a Dajabon
- Incontro con Ljudmila Perez-Herrera che supporta un orfanatrofio a La Romana.

VENERDI 25 FEBBRAIO

- Trasferta a Dajabon;
- Incontro con il direttore dell'Ospedale di Dajabon
- Incontro con Padre Regino Martinez direttore dell'organizzazione "Solidaridad Fronteriza"
- Spostamento a Wanament in territorio haitiano e incontro con le suore della congregazione "Hermanas de San Juan Evangelista
- Visita alla casa di accoglienza
- Individuazione dei bisogni e delle risorse necessarie alla realizzazione progetto

SABATO 26 FEBBRAIO

- Incontro con Padre Ruiz, parroco di Santa Cecilia a Santo Domingo
- Programmazione della seconda missione a Wanament

LUNEDI 28 FEBBRAIO

- Sessione giornaliera di formazione con la dr.ssa Serrata

MARTEDI 1 MARZO

- Incontro con il presidente della Camera di Commercio e firma dell'accordo con Psicologi per i Popoli nel Mondo
- Programmazione della missione a Wanament
- Incontro con il dott. Mieses e con lo staff del Dipartimento di Salute Mentale per la condivisione dell'intervento programmato;

MERCOLEDI 2 MARZO:

- Trasferimento a Wannamente;
- Definizione e firma dell'accordo quadripartito per la realizzazione del progetto;
- Definizione dei tempi e delle modalità di avviamento del progetto con i firmatari dell'accordo.

GIOVEDI 3 MARZO

- Programmazione finale dell'intervento con la dott. Serrata e firma del contratto individuale di collaborazione come referente locale;
- Viaggio a La Romana

VENERDI 4 MARZO

- Intervista con i redattori del periodico Bajahibe News sui risultati della missione.

SABATO 5 MARZO – DOMENICA 6 MARZO

- Partenza dall'aeroporto La Romana e arrivo a Milano con scalo a Roma

6. ELENCO DELLE PERSONE INCONTRATE

TIJILDE SERRATA PENA, Psicologa clinica, Responsabile in loco del progetto delegata dal MSP
Tel. 8095966018/8092249443

JOSE' MIESES, Psichiatra, Direttore del Programma di salute mentale del MSP
Tel. 8297277267

PADRE REGINO MARTINEZ, Direttore organizzazione Solidaridad Fronteriza
Tel. 8095798993/82911206334 E-mail regino.martinez@sirdaj.org

SUOR MARLENY GOMEZ, Direttrice della Casa di accoglienza di Wanament della "Congregazione Hermanas de San Juan Evangelista"

SUOR MAZULIE MOMPROMEIER, Congregazione "Hermanas de San Juan Evangelista"
Tel. 8295985054

PADRE MANUEL RUIZ, Parroco chiesa di Santa Cecilia, responsabile dei centri Vida y esperanza e Posada belen a Santo Domingo
Tel. 829- 908 8774; EMAIL: padremanuelruiz@yahoo.com

VINCENZO ODOGUARDI, Presidente della Camera di Commercio Dominico-Italiana di Santo Domingo
Tel. 8098557344/8095355111

ELIA ODOGUARDI, Direttore della Camera di Commercio Dominico-Italiana di Santo Domingo
Tel. 8094437731

NANCY POLANCO, Segretario Generale della Camera di Commercio Dominico-Italiana, sede di Milano
8098059883

